

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 5 aprile 2016

L'ARTE DURANTE IL NAZISMO

Nel periodo nazista l'arte diventa mezzo per esaltare il valore della "razza ariana". In architettura l'idea della monumentalità doveva rimandare alla teoria delle rovine, quella che avrebbe fatto ricordare nel tempo la millenaria potenza del Reich. Fu anche progettato il museo che raccogliesse tutte le opere d'arte trafugate in Europa. In letteratura un'intera generazione di poeti, letterati, storici e critici venne liquidata bruciandone i libri. Nella musica vennero fatte tacere le voci di Mendelssohn e Mahler e vennero esaltati i miti tedeschi. Il documentario, e in generale i film, sono un'arma fortissima di propaganda, come "*Süss l'ebreo*" e "*Trionfo della volontà*". Infine la pittura e la scultura moderna vengono definite dai nazisti "degenerate", cioè sottoprodotto della "razza inferiore".

Giovedì **7 aprile**, alle ore **15.30**, nell'**aula Nievo** di Palazzo del Bo, si terrà l'incontro dal titolo "**Arte e nazismo**" a cura di **Jolanda Nigro Covre**, docente del Dipartimento di Arte dell'Università "La Sapienza" di Roma e autrice di numerosi pubblicazioni, tra le altre: "*L'arte tedesca del Novecento*" Carocci 1998, "*Astrattismo. Temi e forme dell'astrazione nelle avanguardie europee*" Ore cultura 2002 e "*Arte contemporanea - Le Avanguardie storiche*" Carocci 2008.

Il seminario fa parte del ciclo di incontri organizzati dal Centro di Ateneo per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea dal titolo "**Arte, scienza e totalitarismi**", che ha visto come protagonisti: Flavio Fegonzi, Francesco Cassata e Lutz Klinkhammer.